

590

DICEMBRE - DECEMBER 2019
Mensile / Monthly magazine
€ 10,00

€ 5,00 (Italy only)

ABITARE

RIFUGI DI LUSSO

Luxury refuges

In India, Russia, Japan

DESIGN

Nel mondo della cucina

In the World of Cooking

RC MediaGroup spa - Design Italia magazine - Sede legale: Associazione di Adm. Impianti Postali D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DC9 Milano Printed in Italy



NUOVI MUSEI

New Museums



LUSSO ITALIANO A COVENT GARDEN ITALIAN LUXURY AT COVENT GARDEN

txt Irene Guzman
photos Matteo Piazza



| A Londra gli interni del ristorante e cocktail bar Vyta, affacciati sul celebre mercato coperto ottocentesco, richiamano le atmosfere degli anni Sessanta italiani, ricche di dettagli e materiali preziosi. L'interpretazione si deve allo studio romano specializzato in hospitality che fa capo all'architetta DANIELA COLLI / *In London the spaces of the VyTa restaurant and cocktail bar, facing onto the celebrated 19th-century covered market, recall the atmosphere of 1960s Italy with their richness of detail and precious materials. The interior design is the work of the Roman studio specializing in hospitality headed by the architect Daniela Colli*

■ Sotto, l'ingresso al Covent Garden Market. In basso, il Vyta Garden, dehor del ristorante che negli arredi richiama la struttura del mercato su cui si affaccia. Pagina accanto, una delle sale e le scale che collegano i tre livelli del Vyta londinese. ■ Below, the entrance to Covent Garden Market. Bottom, the VyTa Garden, the restaurant's outdoor dining area whose furniture and fittings recall the structure of the market it looks onto. Opposite page, one of the rooms and the stairs that connect the three levels of the London branch of VyTa.

GEOMETRIE E COLORI ESUBERANTI DANNO VITA A UN "MOOD" GIOCOSO E SORPRENDENTE

GEOMETRIES AND EXUBERANT COLOURS GENERATE A PLAYFUL AND SURPRISING MOOD



■ DALLA SCORSA ESTATE C'È UN RICHIAMO ALLO STILE ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA nella torre est di Covent Garden. Nel famoso mercato coperto londinese ha inaugurato infatti la prima versione internazionale di Vyta, progetto di fine food (ristorante e cocktail bar) promosso dall'imprenditore Nicolò Marzotto. Gli interni si devono a Collidanielarchitetto, studio romano specializzato in hospitality che ha elaborato taglio e decorazione del nuovo locale pronto ad accogliere – dalla colazione al dopocena – il folto pubblico di questo vivace quartiere del West End pieno di teatri.

Superato il portoncino d'ingresso in stile vittoriano, dal vestibolo si accede alla scala impreziosita da carta da parati oro, lampada d'ottone a sospensione Leaf di Luum, gradini di palissandro che gravitano attorno al setto centrale di marmo verde Alpi. I materiali pregiati – boiserie, superfici lucide, intarsi, fregi, vetri e finiture metalliche – insieme attivano un'energia evocativa e carica di riferimenti storici all'architettura italiana degli anni del boom economico, ai suoi dettagli sontuosi e all'idea di spazio come "scenografia dell'esistenza" o in altre parole – come specifica Daniela Colli – «un ambiente dinamico, eclettico e ricercato, concepito come un palco su cui mandare in scena una vita ricca di suggestioni surrealiste». Una sottile ironia è individuabile nel repertorio figurativo che pervade ogni ambiente, nella ripetizione esasperata delle forme ge-



■ SINCE LAST SUMMER THERE HAS BEEN AN EVOCATION OF THE ITALIAN STYLE OF THE 1960S in the east tower of Covent Garden. London's famous covered market has in fact seen the opening of the first foreign branch of VyTA, a fine food project (restaurant and cocktail bar) promoted by the entrepreneur Nicolò Marzotto. The interior design is by Collidanielarchitetto, a Roman studio specializing in hospitality that has worked on style and decoration of the new place, ready to welcome – from breakfast to after dinner – the people who flock to this lively district of the West End with its many theatres.

Passing through the small entrance in Victorian style and entering the hall, you come to a staircase embellished with golden wallpaper, a Leaf brass hanging lamp from LUUM and rosewood steps that turn around a central wall of Verde Alpi marble. The fine materials – wood panelling, gleaming surfaces, inlays, friezes, glazing and metallic finishes – combine to generate an evocative force full of historical references to the architecture of the years of the Italian economic boom, to its sumptuous details and its idea of space as the "scenery of existence", or in other words – as Daniela Colli puts it – "a dynamic, eclectic and refined setting, conceived as a stage on which to present a life filled with surrealistic impressions." A subtle irony can be discerned in the figurative repertoire that pervades every space, in the extreme repetition of geometric shapes, including the recurrent figure of the





IL ROMBO CARATTERIZZA LA DECORAZIONE INTERNA, DALLE BOISERIE AI PATTERN DEI PAVIMENTI POLICROMI

THE RHOMBUS CHARACTERIZES THE INTERIOR DECORATION, FROM THE WOOD PANELLING TO THE PATTERNS OF THE POLYCHROME FLOORS



■ Al primo piano le lampade a sospensione, a piantana e a parete sono di metallo galvanizzato con globi di vetro di diverse dimensioni (progetto dello studio per MMLampadari). Pagina accanto, il bancone del cocktail bar.

■ On the first floor the hanging, floor and wall lamps are made of galvanized metal and have glass globes of varying sizes (designed by the studio for MMLampadari). Opposite page, the bar of the cocktail bar.

ometriche, tra cui il rombo ricorrente. Le scelte cromatiche audaci generano un'atmosfera seducente, palpabile in ognuno dei tre livelli dell'edificio: il piano seminterrato risulta quello dal carattere più intimo, frammentato in una pluralità di spazi e nicchie con volte originali laccate di bianco, accomunati dal pavimento di marmo composto da oltre settemila rombi ispirati al dinamismo del pittore futurista Giacomo Balla. Il primo piano si apre invece alla città attraverso le sue ampie finestre, e ha tra i suoi punti di forza la sala principale amplificata dagli specchi e il bancone del cocktail bar fasciato da sottili tubi d'ottone. Curatissimi gli arredi, quasi tutti progettati appositamente dallo studio, dai morbidi divani di velluto color vinaccia e rosa peonia ai tavolini luccicanti, fino ai globi metallizzati delle lampade. Lo stesso "mood" si ritrova negli spazi esterni: il Vyta Garden, ampio dehor riparato da candidi ombrelloni con un centinaio di sedie metalliche verde smeraldo che richiamano la struttura del mercato su cui si affaccia, e le due terrazze al piano superiore, una a nord più raccolta, rallegrata da grandi vasi fioriti, l'altra più grande, percorsa per tutta la lunghezza dal bancone che strizza l'occhio alla celebre volta di Covent Garden.

rhombus. The daring use of colours produces an alluring atmosphere, palpable on each of the building's three levels: the basement is the one with the most intimate character, broken up into a multiplicity of spaces and niches with original white-lacquered vaults that all share a floor of over seven thousand marble rhombuses inspired by the dynamism of the Futurist painter Giacomo Balla. The first floor opens up instead to the city through its large windows. One of its strong points is the main room, where mirrors amplify the space and the counter of the cocktail bar is faced with an array of slender brass pipes. Great care has been taken over the furniture, almost all of it designed for the purpose by the studio, from the soft sofas upholstered in wine and peony pink coloured velvet to the shiny tables and the metallized globes of the lamps. The same "mood" can be found in the external spaces: the VyTA Garden, a large outdoor dining area sheltered by white sun umbrellas with around a hundred emerald green metal chairs that match the colour of the structure of the market onto which it faces, and the two terraces on the upper floor, a more intimate one to the north, cheered up by big pots of flowers, and a larger one, with a dining counter that runs its entire length and mimics the metalwork of Covent Garden's celebrated dome.